



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Comunicazione pubblica, politica e istituzionale (<i>IdSua:1513114</i>)
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome inglese	Public, Political and Istitutional Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11614
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETRILLI Raffaella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCS
Struttura didattica di riferimento	Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BATTINI	Stefano	IUS/10	PO	.5	Caratterizzante
2.	BENINCASA	Maurizio	IUS/01	PA	.5	Caratterizzante
3.	CASADEI	Federica	L-LIN/02	PA	1	Affine
4.	DEL PRETE	Antonella	M-FIL/06	RU	1	Affine
5.	NEGRI	Michele	SPS/07	RD	1	Caratterizzante
6.	PETRILLI	Raffaella	M-FIL/05	PA	1	Caratterizzante
7.	TURCHETTA	Barbara	L-LIN/01	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	STEFANONI Simona 3273619218
Gruppo di gestione AQ	Raffaella Petrilli Antonella Del Prete Chiara Sangiovanni Simona Stefanoni
Tutor	Federica CASADEI Antonella DEL PRETE Barbara TURCHETTA Maurizio BENINCASA Stefano BATTINI Raffaella PETRILLI



Il Corso di Studio in breve

Il corso magistrale in Comunicazione pubblica, politica e istituzionale intende formare laureati dotati di una solida preparazione nelle discipline sociali, giuridiche, comunicazionali e linguistiche che permettono di valutare, organizzare e gestire i flussi di comunicazione di enti pubblici o privati, in contesti nazionali e internazionali, anche su canali multimediali. Il percorso formativo Ã caratterizzato dall'approccio interdisciplinare, tipico di questo settore di studi, e offre la possibilitÃ di approfondire sia le competenze storico-teoriche e linguistiche necessarie alla comunicazione per le istituzioni e gli attori dei settori sociale e politico contemporaneo, sia gli aspetti organizzativi della comunicazione delle amministrazioni pubbliche.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il progetto di Laurea magistrale Ãˆ stato sottoposto alla discussione e all'analisi di esperti esterni, in due momenti di confronto, rivolti il primo all'ambito nazionale, il secondo alle realtÃˆ operanti nel territorio.

Il primo incontro, preceduto dall'invio del materiale preparatorio predisposto dal Consiglio di facoltÃˆ, Ãˆ avvenuto con esperti di vari settori della comunicazione pubblica e privata. Alcuni di loro hanno segnalato l'importanza dello studio delle lingue per la comunicazione esterna e culturale, la necessitÃˆ di insegnamenti rivolti alla comunicazione aziendale e alle sue politiche strategiche; Ãˆ emersa anche l'esigenza di calibrare l'offerta formativa considerando l'analisi del contesto, mediante indicatori qualitativi e quantitativi, e di prevedere un'intensa attivitÃˆ di laboratorio, con esercitazioni e simulazioni, anche allo scopo di potenziare le capacitÃˆ comunicative e di scrittura in italiano, visto il rilievo che la nostra lingua ha tra le grandi lingue di cultura internazionali nella promozione dell'immagine del Paese. Oltre ad aver fornito tali indicazioni, gli esperti hanno valutato in modo positivo le scelte compiute nella definizione del percorso formativo nella sua articolazione e possibilitÃˆ di modulazione.

Un secondo momento di confronto ha riguardato i soggetti operanti nel territorio di Viterbo che, presa visione dei materiali forniti dal Consiglio di FacoltÃˆ, giÃˆ arricchiti dei suggerimenti ricevuto dagli esperti esterni, hanno espresso pareri altrettanto favorevoli.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Responsabile della comunicazione, in grado di valutare, programmare e gestire la comunicazione in base alle specificitÃˆ del settore di impiego.

funzione in un contesto di lavoro:

Competenze specialistiche nella definizione delle tipologie della comunicazione richiesta nei diversi contesti di lavoro (aziende private, istituzioni culturali, amministrazioni pubbliche), negli strumenti adeguati alla sua diffusione in riferimento ai destinatari, nella definizione dei contenuti e delle modalitÃˆ di realizzazione dei flussi di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Funzionario/Dirigente in Amministrazioni pubbliche
Funzionario/Dirigente in Aziende private
Funzionario/Dirigente in Organizzazioni culturali
Esperto in Pubbliche relazioni
Redattore/Sceneggiatore

sbocchi professionali:

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni fornisce le competenze per svolgere la professione di Dirigente nelle amministrazioni e nelle istituzioni pubbliche, nelle aziende private e nell'industria culturale

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
6. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
7. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
8. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
9. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
10. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
11. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
12. Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
13. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
14. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
15. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale gli studenti devono essere in possesso di una laurea triennale nelle classi L 36, L 11, L 14, L 16, L 20, oppure, in alternativa, di almeno 60 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati negli ordinamenti dei corsi di laurea triennali sopra citati. Il grado di preparazione personale degli studenti sarà in ogni caso verificato da apposita Commissione, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio, quali ad esempio: questionari informativi relativi al curriculum di provenienza, questionari di valutazione o di autovalutazione articolati in domande di carattere generale relative alle tematiche caratterizzanti il corso di laurea magistrale e in domande specifiche relative ai settori scientifico disciplinari del corso di studio ecc. Eventuali lacune riscontrate, che comunque non comporteranno l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, saranno oggetto di una specifica valutazione da parte degli organi di Dipartimento.

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso Comunicazione pubblica, politica e istituzionale seleziona le competenze necessarie a programmare e realizzare prodotti per la comunicazione adeguata alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, istituzioni, organizzazioni politiche, organizzazioni del terzo settore, media, e finalizzata agli obiettivi diversi della pubblicità e dell'informazione. Il corso punta a fornire le competenze generali, di natura teorica, metodologica e applicativa per organizzare, valutare e dirigere i flussi di comunicazione interna ed esterna agli enti e alle organizzazioni, e per produrre e gestire testi adeguati a obiettivi diversi, anche su canali multimediali.

Nello specifico, il corso intende preparare i laureati ad assumere responsabilità gestionali della comunicazione di enti pubblici e di enti privati nel loro rapporto con il pubblico, in un contesto nazionale o internazionale, e ad assolvere a compiti di analisi, produzione, gestione di testi per esigenze differenziate e nelle varie fasi dei processi comunicativi.

I risultati di apprendimento attesi sono molteplici e innovativi, e l'offerta formativa è pensata/ modulata per consentire allo studente un rafforzamento delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale in almeno due direzioni: da un lato fornire le competenze teoriche, linguistiche e metodologiche per valutare, progettare, produrre e gestire prodotti comunicativi adatti a utenti, a obiettivi e a mezzi di trasmissione diversi in modo tale che i laureati possano assumere compiti di responsabilità e di progettazione della comunicazione delle istituzioni, delle organizzazioni politiche e di interesse sociale, delle aziende pubbliche e private, sia a scopi informativi, che per le varie forme della pubblicità. Dall'altro, si propone un approccio multidisciplinare alla

pubblica amministrazione e, in particolare, ai problemi della comunicazione pubblica, per preparare i laureati a esercitare compiti di responsabilità nell'ambito degli uffici pubblici e, in particolare, in quelli con funzioni di comunicazione e di relazione con i cittadini.

Il corso Comunicazione pubblica, politica e istituzionale si articola in un blocco di attività obbligatorie in quanto ritenute fondanti per acquisire le competenze appena descritte negli ambiti amministrativo-politologico, istituzionale e socio-culturale. Le attività obbligatorie intendono fornire al laureato le competenze approfondite sugli aspetti gestionali, normativi e organizzativi di amministrazioni pubbliche e di imprese o enti privati; e il consolidamento delle conoscenze indispensabili al ruolo di professionista della comunicazione, dei suoi generi e dei suoi linguaggi, quali le modalità della produzione, circolazione e consumo di comunicazione pubblica, le teorie e le tecniche dell'analisi e della costruzione dei testi, l'evoluzione delle applicazioni informatiche per la comunicazione e i servizi, gli strumenti per analizzare i flussi di comunicazione.

Spicca il ruolo attribuito, nel percorso formativo, al rafforzamento delle competenze dello studente nell'ambito della comunicazione politica e sociale, con i suoi risvolti progettuali, informativi e multimediali, che si ritengono indispensabili per la gestione di enti pubblici e istituzionali e dell'area del non profit, oltre che per la gestione delle imprese.

L'affinamento delle conoscenze nella teoria della comunicazione è garantito da insegnamenti orientati a descrivere la peculiarità delle diverse pratiche discorsive, dei codici utilizzati e delle forme di testualità diversificate per destinatari e modi di diffusione; le tappe principali della evoluzione della comunicazione politica e istituzionale in contesti storici diversi; i fenomeni sociali determinati dal variare delle modalità di produzione e consumo di comunicazione.

Trasversali alla costruzione del percorso formativo sono gli insegnamenti di natura giuridica, che irrobustiscono le conoscenze degli studenti sulla normativa dell'informazione, con particolare attenzione al tema della riservatezza, e sull'uso di strumenti avanzati per la gestione informatica delle informazioni, garantendo inoltre l'acquisizione di nozioni operative essenziali per gli sbocchi professionali individuati tra gli obiettivi attesi.

L'ampia offerta di esami di approfondimento e a scelta è pensata per integrarsi naturalmente con i requisiti previsti in uscita dalla classe di laurea triennale L 36 attivata nel Dipartimento di economia e impresa (DEIM) dell'Ateneo della Tuscia, oltre che per altre classi di laurea triennali attivate dal DISTU (dipartimento di studi umanistici e sociali) e altri Dipartimenti dell'Ateneo (L 11, L 10, L 20, L 18). Nel definire l'insieme degli esami di approfondimento ci si è giovati di alcune considerazioni relative all'analisi dell'offerta formativa delle corrispondenti lauree magistrali attive sul territorio laziale e limitrofo, all'analisi dell'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale già attivi nell'Università della Tuscia e, non ultime, alle competenze presenti nel nostro Dipartimento. Lo studente potrà costruire un proprio percorso formativo in modo maturo e autonomo avvalendosi dell'offerta fornita dal Corso di studi. Nello specifico, potrà scegliere di acquisire competenze raffinate nell'ambito dell'analisi, della produzione e della gestione della comunicazione in ambiti tecnico-specialistici e settoriali, per le esigenze di informazione, organizzazione e pubblicità delle istituzioni, delle aziende, dell'industria culturale e della fruizione di beni culturali. In questa prospettiva, si è ritenuto di considerare centrali l'analisi degli stili e dei linguaggi, anche nelle loro dinamiche variazionali, la molteplicità dei linguaggi iconici e in generale non verbali, oltre che lo studio della storia, della normativa, degli ambiti specifici e della valenza sociale della comunicazione pubblica. Lo studente potrà anche orientarsi ad approfondire le proprie conoscenze delle procedure dell'attività della pubblica amministrazione, tanto sul piano del loro inquadramento normativo, quanto sulle ricadute interne (organizzative) ed esterne (semplificazione per il cittadino) del complesso di tali attività. L'offerta formativa nel suo insieme prevede la forte incentivazione di sperimentazione basata su attività di laboratorio, anche in gruppo e con la collaborazione di più docenti. Particolare rilevanza sarà attribuita all'acquisizione di una più sicura padronanza di una lingua straniera, scritta e orale, nei settori professionali in cui dovrà operare. Il percorso formativo prevede l'acquisizione di crediti attraverso attività a scelta e una prova finale alla quale si attribuiscono 20 CFU; tale prova (di cui si veda oltre la descrizione nel dettaglio), potrà avere anche carattere multidisciplinare, ed essere condotta dallo studente scegliendo diverse modalità e tipologie di presentazione progettuale.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle dinamiche istituzionali e socio-politiche italiane e internazionali, anche nei loro risvolti procedurali e comunicazionali (L-LIN/01, M-FIL/05, SECS-P/01, SPS/04, SPS/07, SPS/11). Conoscenza della storia e delle tecniche dei mezzi di comunicazione di massa e dei nuovi media (M-STO/04, M-STO/08, L-ART/04, L-ART/06).

Conoscenza delle procedure metodologiche adeguate alle fasi di progettazione, organizzazione e gestione dei contenuti e dei flussi di comunicazione interna ed esterna nei confronti di enti della pubblica amministrazione, della politica e delle organizzazioni sociali, e nell'ambito dell'economia d'impresa privata, pubblica, non profit, culturale (ICAR/17, M-FIL/05, L-ART/06, SPS 11, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08, M-ART 04).

Competenza nelle tecniche di marketing (SECS-P/08, L-LIN/01), nelle dinamiche culturali e organizzative sottese alle attività dello specifico settore di intervento (L-LIN/02, M-FIL/06, L-FIL-LETT/12, SPS/04, SPS/11). Capacità di ascolto e di comprensione in più direzioni: sia delle esigenze dell'utente e del cittadino (nel settore delle relazioni con il pubblico) (SPS/04, SPS/07, L-LIN/02, L-FIL-LET/12), sia delle istanze provenienti dagli organi istituzionali e pubblici o dal mercato del settore in cui si opera (IUS/01, IUS/10, IUS/03).

Aggiornamento nella capacità di leggere dati anche quantitativi complessi e nella capacità di orientarsi nel mondo delle nuove forme di comunicazione sociale (blog, focus groups, gruppi di nicchia e identitari ecc.) (L-ART/06, ICAR/17, L-LIN/01, SPS/08). Conoscenze e capacità di comprensione potranno essere verificate anche proponendo agli studenti presentazioni orali e organizzando occasioni di scambio su temi specifici oggetto dei corsi, controllate dal docente o, anche, da alcuni studenti a turno, da cui possano emergere le capacità di raccolta dei dati, di elaborazione autonoma, di sviluppo creativo e di critica costruttiva del lavoro proprio e degli altri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di valutare criticamente, gestire e risolvere efficacemente, nelle varie fasi della loro implementazione, progetti operativi nei vari campi delle scienze della comunicazione e della pubblica amministrazione (SPS/04, SPS/07, SPS/11, IUS/10, L-LIN/01, L-LIN/02, M-STO/08, L-ART/06). Capacità di organizzare anche in modo creativo attività di gruppo e di laboratorio in funzione primaria e non semplicemente integrativa, anche al fine di rendere il più possibile trasversale la cultura del comunicare e di favorire anche approfondimenti e ricerche originali sul campo (ICAR/17, L-FIL-LET/12, SECS-P/07, SECS-P/08, L-ART/06, M-FIL/05).

Capacità di predisporre strumenti per la formazione (tirocini e laboratori presso strutture italiane e straniere) e per la standardizzazione dei processi di comunicazione che non riducano quest'ultima a attività puramente di facciata, e favoriscano al contrario progetti comunicativi che riflettano ciò che l'amministrazione o l'azienda in cui si opera fa realmente (L-LIN/02, M-FIL/05, M-STO/08, SECS-P/08).

Potranno essere incentivati contatti con studenti di altri corsi di studio omologhi, in Italia e all'estero, eventualmente utilizzando strumenti didattici, quali lezioni on line a gruppi di studenti anche esterni, videoconferenze, partecipazione controllata a blog, forum e focus group. Particolare rilievo sarà dato, tra le ulteriori attività formative, alla partecipazione a stage professionalizzanti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di

Padronanza nell'analisi dei processi comunicativi complessi (L-LIN/01, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-S/03, SPS/04, SPS/11) e mediati (L-ART/06, M-FIL/05, M-STO/08); capacità di interpretare dati quantitativi, metodologie di rilevazione della soddisfazione dell'utente nei settori pubblico e privato; versatilità nell'assumere ruoli diversificati di responsabilità nell'ambito della gestione della pianificazione di attività comunicative complesse nella pubblica amministrazione, nella pubblicità e

giudizio	<p>nell'economia aziendale; capacità di interagire con le richieste degli enti pubblici e privati (IUS/01, SPS/04, SPS/11, SECS-P/08).</p> <p>Accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte (anche in aula informatica e eventualmente ricorrendo a procedure di e-learning), attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio (con l'utilizzo del web).</p>
Abilità comunicative	<p>Padronanza nell'analisi dei processi comunicativi complessi (L-LIN/01, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-S/03, SPS/04, SPS/11) e mediati (L-ART/06, M-FIL/05, M-STO/08); capacità di interpretare dati quantitativi, metodologie di rilevazione della soddisfazione dell'utente nei settori pubblico e privato; versatilità nell'assumere ruoli diversificati di responsabilità nell'ambito della gestione della pianificazione di attività comunicative complesse nella pubblica amministrazione, nella pubblicità e nell'economia aziendale; capacità di interagire con le richieste degli enti pubblici e privati (IUS/01, SPS/04, SPS/11, SECS-P/08).</p> <p>Accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte (anche in aula informatica e eventualmente ricorrendo a procedure di e-learning), attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio (con l'utilizzo del web).</p>
Capacità di apprendimento	<p>Capacità di studio e approfondimento auto-diretto e autonomo, non solo in termini di conoscenze tradizionali, ma anche con strumenti tecnologici e didattici avanzati (repertori e letteratura grigia, saggistica, enciclopedie, glossari e dizionari in rete, ecc.).</p> <p>Capacità di valutazione critica dei dati teorici, qualitativi e quantitativi e di condivisione delle nozioni apprese in gruppi dirigenti di elevata responsabilità.</p> <p>Capacità autonoma di pianificazione, di calcolo statistico e di soluzione di problemi.</p> <p>La verifica dei risultati dell'apprendimento sarà svolta dai docenti, in forme stabilite dal Regolamento didattico, tenendo comunque conto delle indicazioni contenute nel Quadro Europeo e Nazionale dei Titoli.</p>

▶ QUADRO A5 | **Prova finale**

La prova finale prevede la discussione di una tesi di laurea, anche realizzata su supporti multimediali (o accompagnata da una presentazione multimediale), che abbia requisiti di originalità e innovatività.

In particolare, il Candidato potrà scegliere tra diversi modi di costruire e di presentare un progetto comunicativo consono tanto al canale utilizzato (scrittura tradizionale, audiovisivo, digitale, fino alla realizzazione di una campagna pubblicitaria multimodale) quanto al pubblico individuato, mostrando di essere a conoscenza di come la comunicazione si possa differenziare e trasformare adattandola a esigenze e aspettative diverse, e di saper gestire anche gli aspetti più tecnici del progetto comunicativo (stesura e controllo dei bilanci, individuazione del software più adatto agli obiettivi, corretta pianificazione e analisi quantitativa dei risultati attesi e raggiunti, gestione dei rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa, in prospettiva locale - con adeguata conoscenza della situazione del territorio in cui si opera - e globale).

Saranno particolarmente valorizzati gli elaborati che affiancheranno alla presentazione teorica e argomentata dei materiali anche esempi concreti di prodotti comunicativi adeguati al progetto analizzato.

Nell'ambito della prova finale, il Candidato dovrà dimostrare di essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi a.a. 2014/2015

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti di ogni singolo corso sono stabilite dal docente e consistono, di norma, in una prova orale, in una prova scritta o in entrambi i tipi di prova.

Le indicazioni relative alle modalità di accertamento sono riportate nella scheda dell'insegnamento, insieme con il programma di studio.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12425>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12571>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12172>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/05	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE VISIVA E GRAFICA link	FEMIA DIEGO CV		8	60	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DEI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE link	BENINCASA MAURIZIO CV	PA	8	60	
3.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA DELLE SOCIETA' link	TURCHETTA BARBARA CV	PO	8	60	
4.	M-FIL/05	Anno di corso 1	PRAGMATICA E ARGOMENTAZIONE link	PETRILLI RAFFAELLA CV	PA	8	60	
5.	SPS/07	Anno di corso 1	TEORIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE link	NEGRI MICHELE CV	RD	8	60	
6.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO link	BATTINI STEFANO CV	PO	8	60	
7.	M-FIL/06	Anno di corso 2	FILOSOFIA E COMUNICAZIONE link	DEL PRETE ANTONELLA CV	RU	8	60	
8.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUAGGI SPECIALISTICI link	GUALDO RICCARDO CV	PO	8	60	
9.	SPS/04	Anno di corso 2	POLITICHE DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA link			8	60	
10.	SPS/11	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI link			8	60	



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento sono dirette in primo luogo verso studenti dei corsi di laurea triennali che risultano affini, per tematiche, contenuti e obiettivi alla LM 59 (L 10, L11, L 16, L 14, L 18, L 20). Si tratta di corsi che, in parte, sono svolti nella stessa sede dipartimentale, in parte in altre sedi dell'Ateneo della Tuscia. Per raggiungere i potenziali interessati, il ccs prepara annualmente materiali cartacei e on line che informano sugli obiettivi e le caratteristiche organizzative della LM 59. Tali materiali sono utilizzati e distribuiti anche in occasione di incontri di orientamento e di informazione, svolti in sede o presso le scuole superiori della provincia, ai quali partecipano docenti e studenti-senior, e durante i colloqui successivi alla presentazione di domande di preiscrizione, destinati soprattutto a studenti provenienti da altri Atenei.

Link inserito: http://www.unitusdistu.net/index.php?option=com_content&view=article&id=197&Itemid=140&lang=it



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Durante tutto l'a.a. sono svolte attività di orientamento e tutorato, affidato ai docenti del cds con il supporto degli studenti già iscritti, che sono un tramite particolarmente efficace delle richieste, segnalazioni o altre istanze provenienti dagli iscritti. Inoltre, almeno una volta per semestre, il Presidente del CdS convoca un'assemblea degli studenti, dedicata alla discussione delle richieste, valutazioni e eventuali criticità rilevate durante l'a.a., con particolare riguardo all'efficacia della circolazione delle informazioni su corsi, organizzazione della didattica, efficienza delle strutture, Erasmus, stages.

E' destinata all'orientamento anche la messa in valore dei prodotti per la comunicazione elaborati dagli studenti dei corsi (per es. Grafica pubblicitaria e comunicazione visiva, Strategie e tecniche della comunicazione sul web), che costituiscono parte dei materiali di informazione sul CdS LM 59 diffusi all'esterno..

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Consiglio di dipartimento, nella seduta del 29 ottobre 2013, ha adottato nuove regole in materia di tirocini curriculari.

Avvisi per la presentazione di manifestazione di interesse da parte degli studenti.

Con cadenza quadrimestrale, nei mesi di gennaio, maggio e settembre, il dipartimento pubblica un Avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse degli studenti.

L'Avviso indica i tirocini che, in base alle disponibilità degli enti convenzionati, possono essere svolti nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione dell'Avviso medesimo, e stabilisce il termine entro il quale gli studenti possono presentare la dichiarazione di manifestazione di interesse.

Nella dichiarazione di interesse, da compilare secondo un apposito modulo allegato all'Avviso, gli studenti dovranno esprimere tre preferenze circa gli enti presso i quali desiderano svolgere il tirocinio. L'elenco di tali enti è sempre allegato all'Avviso.

Terminata la raccolta delle dichiarazioni di interesse degli studenti, una apposita commissione di Dipartimento decide circa l'assegnazione degli studenti tra i diversi tirocini, tenendo conto sia delle preferenze espresse dagli studenti nella loro dichiarazione, sia di criteri di merito, definiti con disposto del Direttore. In caso di mancanza o di incompletezza delle indicazioni delle preferenze, lo studente sarà assegnato d'ufficio in base alle valutazioni della commissione.

Della assegnazione si dà comunicazione agli studenti, in una assemblea appositamente convocata, e all'ente ospitante.

Effettuazione del tirocinio e attribuzione dei cfu previsti dal corso di studio.

Ottenuta l'assegnazione, lo studente si presenterà all'ente di destinazione munito di un "Progetto formativo", che sarà allegato all'Avviso o potrà essere reperito nella segreteria didattica del DISTU. Il "Progetto formativo", da scrivere in tre copie (una per lo studente, una per la segreteria del DISTU e una per l'ente ospitante), conterrà tutte le indicazioni necessarie per l'identificazione dello studente e per la definizione della qualità e della durata del tirocinio; esso sarà convalidato dalla firma del docente responsabile per i tirocini di ciascun corso di studio. Tale "Progetto" sarà quindi controfirmato, per accettazione, dal titolare dell'ente ospitante.

Alla conclusione del periodo di tirocinio lo studente consegnerà quindi alla segreteria didattica del DISTU una "Dichiarazione conclusiva del tirocinio", il cui modello sarà reperibile in allegato all'Avviso o presso la segreteria didattica del Dipartimento. Tale "Dichiarazione", da scrivere ugualmente in tre copie, conterrà le date di inizio e di termine del tirocinio, un giudizio sommario sulla qualità dell'attività svolta e il numero esatto di ore della sua durata; sarà firmata dal responsabile dell'ente ospitante e sarà controfirmata dal docente responsabile di ciascun corso di laurea. Tale "Dichiarazione" renderà possibile l'assegnazione dei cfu previsti dai singoli corsi di studio.

Organizzazione di incontri periodici di orientamento

Il Dipartimento organizza periodicamente incontri con gli studenti per dare loro indicazioni circa le opportunità offerte e suggerimenti circa il tipo di tirocini che possono essere più adatti in relazione ai singoli percorsi formativi. Degli incontri si darà ampia pubblicità, tramite il sito di dipartimento ed avvisi affissi nelle bacheche.

Nuove convenzioni

La proposta di attivazione di nuove convenzioni può essere presentata dai consigli di corsi di studio, dai singoli docenti del dipartimento. La proposta può essere presentata anche da singoli studenti, a condizione che si tratti di proposta che possa essere di interesse anche di altri studenti e a condizione che il contenuto del tirocinio proposto corrisponda ai livelli richiesti per conseguire una formazione corrispondente agli obiettivi dei corsi di laurea gestiti dal dipartimento.

Ogni proposta di nuova convenzione dovrà essere corredata da tutti gli elementi necessari ad identificare l'ente e l'attività da esso svolta e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Inoltre, sul tema dell'accompagnamento al lavoro, il cds LM 59 accede alle iniziative promosse dal servizio placement centrale dell'Università della Tuscia. Di recente, il cds ha promosso iniziative tese a fornire agli studenti occasioni pratiche di verifica e applicazione delle competenze acquisite nel percorso formativo, quali premi o incentivi per la realizzazione di prodotti per la comunicazione aziendale.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5 | **Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

Gli studenti della LM59 accedono agli accordi con università estere stipulati dal DISTU. Il cds fornisce assistenza agli studenti che scelgano di svolgere all'estero una parte del percorso di formazione, controllando soprattutto la coerenza delle scelte con il percorso formativo.

E' inoltre possibile fruire di accordi internazionali stipulati da altri dipartimenti dell'Ateneo, indicato dall'Ufficio Internazionalizzazione, a condizione che offrano percorsi formativi coerenti con il piano formativo del corso di studi e non interamente coperti da studenti del Dipartimento contraente.

Link inserito: <http://tuscia.ilmanager.it/>

Link inserito: <http://tuscia.ilmanager.it/>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Université Panthéon-Assas (Paris FRANCIA)	27/04/2010	4
Université de Provence (Aix Marseille 1) (Aix Marseille FRANCIA)	06/11/2012	2
Université de Caen Basse-Normandie (Caen FRANCIA)	22/10/2007	7
Université de Haute-Alsace (Mulhouse FRANCIA)	25/01/2013	1
Université Paris Sorbonne (Paris 4) (Paris FRANCIA)	07/09/2007	6
Technische Universität (TUD) (Dresden GERMANIA)	22/10/2008	5
Universidad Carlos III (Madrid SPAGNA)	05/07/2012	3
Universität des Saarlandes (Saarbrücken GERMANIA)	18/09/2007	7
Hanze University Groningen (Groningen OLANDA)	24/04/2009	5
Universite Charles de Gaulle Lille 3 (Lille FRANCIA)	17/07/2008	6
Universitatea din București (Bucureti ROMANIA)	13/03/2008	6
Universitat Pompeu Fabra (Barcelona SPAGNA)	18/12/2012	2
Universidad Nacional de Educacion a Distancia (Madrid SPAGNA)	04/04/2011	2
Atatürk University (Erzurum TURCHIA)	19/03/2009	5
Katolieke Hogeschool Mechelen (Mechelen BELGIO)	11/11/2008	5

Il Dipartimento collabora alle iniziative e ai progetti promossi dal servizio placement centrale dell'Ateneo.

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=700

La riflessione si è basata sui dati forniti dall'Amministrazione

(Link: <http://sistemi.unitus.it/riesame/?cdl=20099&storico=20140917&submit=avvia+ricerca>
(tabella 20 e 20bis).

L'osservazione dei dati relativi ai questionari di valutazione compilati dagli studenti (benché i dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non siano definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso) evidenzia un quadro sostanzialmente molto positivo.

Va osservato subito che il dato complessivo sulla soddisfazione manifestata agli studenti per i singoli insegnamenti valutati è in netta crescita. Nel 2012-13, alla domanda "sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?", il 31,2% rispondeva positivamente (68% non risponde); nel 2013-14, alla stessa domanda risponde positivamente l'87,8% (e soltanto il 2,44 non risponde). In crescita sono pure i dati che riguardano la valutazione della didattica: la chiarezza delle spiegazioni in aula, che nel 2012-13 era valutata positivamente dal 31,46% dei frequentanti (con il 68,27% di non risponde), nel 2013-14 è apprezzata dal 92,68% dei frequentanti (0% di non risponde). Sono in crescita tutti gli indicatori correlati, quali il rapporto con i docenti, la capacità dei docenti di motivare allo studio, la coerenza tra la presentazione dei singoli corsi e quanto realizzato durante le lezioni. La totalità degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene che i docenti rispondano esaurientemente alle richieste di chiarimento (97,56%). Molto buona è la valutazione delle infrastrutture (biblioteche, postazioni informatiche, aule).

Descrizione link: <http://sistemi.unitus.it/riesame/?cdl=20099&storico=20140917&submit=avvia+ricerca>

I dati sull'efficacia del Corso di Studio sono forniti da Alma Laurea, nella sezione 'Profilo dei laureati', all'indirizzo:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppi>

e riportano l'opinione della quasi totalità dei laureati (56 su 57). Va rilevato che nell'anno 2013 risultano mutati in modo evidente alcuni aspetti del profilo dei laureati: aumento del numero delle donne (+17,3 rispetto al 2012), aumento di laureati di origine sociale operaia (+13,1%), aumento netto del numero di laureati che hanno lavorato a tempo pieno o parziale durante lo studio (+32%). Un dato importante è fornito dal quadro 7: sale di nove punti percentuali il livello complessivo di soddisfazione per il corso seguito (91% rispetto all'82% del 2012). Una flessione si registra invece nella valutazione del rapporto con i docenti, che resta comunque ottimo: in totale, il 91% esprime valutazione favorevole ('decisamente sì' e 'più sì che no'), a fronte del 96% dell'anno precedente. Il 92,9% dei laureati valuta adeguate sempre o spesso le aule. Ma solo il 71,4% reputa adeguato il numero delle postazioni informatiche (erano 82% nel '12). Il carico di studio è considerato sostenibile dall'85,7% degli studenti laureati. La maggioranza dichiara che si iscriverebbe nuovamente alla stessa LM (60,7%), anche se il 14,3% sceglierebbe un altro Ateneo; un altro 14,3% cambierebbe invece anche il tipo di corso magistrale. Se valutati rispetto alle medie nazionali relative alla stessa classe di laurea, i dati appaiono decisamente migliori per quanto riguarda: il grado di soddisfazione per l'esperienza universitaria complessiva (+5% rispetto alla media), il rapporto con i docenti (+4%), aule (+19%), biblioteche (+16,4%). Mostrano invece criticità per quanto riguarda: la valutazione delle aule informatiche (-5% rispetto alla media nazionale) e la sostenibilità del carico didattico complessivo (-7,3%). Anche la media dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso magistrale è più bassa rispetto alla media nazionale per la stessa classe di laurea (-2,3%). Un'ulteriore comparazione è fatta rispetto ai dati rilevati per la LM 59 nel 2012, ma in questo caso deve tener conto sia della variazione dell'offerta formativa, sia delle variazioni nel profilo generale dei laureati indicate sopra, le quali incidono, presumibilmente, sul fatto che siano meno numerosi (-12,3%) i laureati che giudicano sostenibile il carico didattico, dato negativo anche rispetto alla media nazionale. Netta anche la criticità relativa alle strutture informatiche, valutate non adeguate da una percentuale di studenti maggiore che nello scorso anno.

Descrizione link: Alma Laurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=tutti&gruppi>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono ricavati dal monitoraggio di Ateneo. Il numero di studenti iscritti mostra una decrescita rispetto all'anno 2012-13 (cfr. Tabella 6), mentre sostanzialmente invariato è il quadro relativo alla provenienza (Tabelle 2, 3, 4). Un segnale positivo, probabilmente dovuto agli interventi sulla didattica messi in campo nell'a.a. 2012-13, a seguito delle criticità rilevate dal rapporto di riesame, è che si riduce sensibilmente il dato relativo agli abbandoni (Tabella 7).

Benché i dati relativi ai laureati non siano definitivi, in ulteriore dato positivo sembra essere la crescita dei laureati al secondo anno (oltre il 53% nel 2014, rispetto al 43,14% nel 2013 per studenti iscritti un anno prima). Permane tuttavia un alto numero di laureati fuori corso, che andrebbe interpretato anche in base alle caratteristiche degli iscritti a questa LM 59, in gran parte studenti adulti lavoratori (Tabella 15).

[Per questo CdS non riporta dati la pagina web: <http://sistemi.unitus.it/iscrizioni/cdl.php>]

Descrizione link: Amministrazione

Link inserito: <http://sistemi.unitus.it/riesame/?cdl=20099&storico=20140115&submit=avvia+ricerca>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

A un anno dalla laurea, la maggior parte degli studenti laureati lavora (65,9%). Il 24,4% sono in cerca di occupazione, e soltanto una piccola percentuale non lavora ma non è neanche in cerca di lavoro (9,8%). Bisogna aggiungere che la percentuale degli impiegati aumenta sensibilmente a tre anni dalla laurea (76,9%). Il 22,7 % dei laureati non ha mai lavorato dopo la laurea. Tra i laureati occupati, il 29% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, e una significativa percentuale (51,9%) prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi. I dati rilevano una percentuale di occupazione stabile dei laureati LM59 del 55,6% e di altri tipi di occupazione (contratti formativi, non standard, parasubordinato etc.) del 25,9%. I laureati lavorano in percentuali simili nei settori pubblico e privato, prevalentemente nel ramo dei servizi (88,9).

Per quanto riguarda l'utilità degli studi magistrali, il 37,5% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto dal punto di vista delle competenze professionali (83,3%). Inoltre, la maggior parte degli intervistati reputa la laurea magistrale molto o abbastanza efficace sul lavoro (64%). Sembra che la domanda di lavoro si sia rivolta (o si sia dovuta rivolgere) verso settori nei quali la laurea specialistica non fosse necessaria o richiesta, ma che poi nello svolgimento dell'attività lavorativa si sia rivelata di non poca utilità ed efficacia (51%).

Descrizione link: Alma Laurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=tutti&grup>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o

Nell'a.a. 2013-14, per la LM 59, i bandi con la richiesta di eventuali manifestazioni di interesse sono stati pubblicati regolarmente, con scadenza quadrimestrale, nei mesi di gennaio, maggio e settembre 2014.

Hanno risposto al primo bando 54 studenti, al secondo 31 e al terzo 48, dunque hanno chiesto di usufruire del servizio 133 studenti. Circa l'85% di essi appartengono al corso L11, il resto prevalentemente al corso LM37. Praticamente assenti gli studenti afferenti ai corsi giuridici. Tutti gli studenti hanno sempre avuto come assegnazione la sede da loro richiesta.

Le convenzioni con gli enti e le aziende hanno funzionato generalmente bene. Abbiamo avuto qualche problema con alcune strutture (ad esempio la Capitaneria di porto di Civitavecchia o la Camera di commercio di Viterbo), che accolgono anche altri studenti, oltre ai nostri. Rarissimi i casi di studenti che, dopo l'assegnazione, abbiano chiesto di cambiare sede; e sempre per motivi che non riguardavano la qualità dell'accoglienza o del tirocinio. I contatti tra il Dipartimento e le strutture ospitanti sono stati sempre buoni, in qualche caso ottimi. Nel corso dell'anno sono state attivate alcune nuove convenzioni, che hanno arricchito significativamente l'offerta formativa, e altre ancora sono sul punto di essere attivate, con una trattativa che è già in fase avanzata. Due di queste sono particolarmente rilevanti, sia per la qualità dell'esperienza che possono offrire ai tirocinanti, sia per il numero di studenti che sono in grado di ospitare: la Banca di Viterbo e il centro di ricerca Eurispes di Roma.

Possiamo a questo punto considerare completata la fase di riorganizzazione del settore dei tirocini, avviata all'inizio dell'anno accademico in corso e possiamo cominciare a porre una maggiore attenzione ai contenuti e alla qualità del tirocinio curriculare. Sulla possibilità di raggiungere i fini didattici e formativi che il Dipartimento si propone di realizzare con il tirocinio curriculare emergono alcune prime osservazioni:

- a) a partire dal prossimo bando è necessario chiedere agli studenti che hanno completato l'attività di tirocinio di riempire obbligatoriamente un modulo di poche righe con la loro valutazione scritta sulla qualità dell'accoglienza e dell'assistenza, e sull'utilità che essi hanno tratto dall'esperienza del tirocinio;
- b) visto che è rimasta senza risposta la richiesta che abbiamo rivolto alle aziende e agli enti ospitanti di rispondere ad un breve questionario, con il prossimo bando il medesimo questionario sarà consegnato e ritirato per il tramite degli studenti;
- c) il referente dipartimentale per i tirocini, insieme ai compiti organizzativi, può farsi carico di una prima valutazione sulla qualità delle strutture ospitanti e può facilitare i contatti con esse, ma non può sostituirsi al rapporto diretto tra i corsi di studio e gli enti e le aziende che completano la formazione curriculare degli studenti; è necessario pertanto un maggior coinvolgimento dei presidenti di corsi di studio e/o dei responsabili per i tirocini presenti in ciascun corso;

Descrizione link: Questionario informativo sull'attività degli studenti del DISTU presso gli enti e le aziende convenzionate per l'attività di tirocinio

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio magistrale Comunicazione per la cultura, l'economia e le istituzioni sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone della Prof. Raffaella PETRILLI, della Prof. Antonella DEL PRETE (subentrata alla Prof.ssa CASADEI), del dott. Alex ABBRUZZETTI e della dott. Chiara SANGIOVANNI, per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il gruppo di lavoro della AQ affida alla Prof.ssa PETRILLI e alla Prof.ssa DEL PRETE (subentrata alla Prof.ssa CASADEI) la raccolta dei dati (relativi alle immatricolazioni, alle iscrizioni primo degli studenti già immatricolati, agli abbandoni o al compimento del corso di studi) e la stesura della bozza di rapporto di riesame.

Nella stesura della bozza di rapporto è consultato anche il Coordinatore dei lavori di Revisione dei ccs designato dal

Dipartimento Distu.

Il rapporto Ã" successivamente condiviso e discusso con gli altri membri del Gruppo, al fine di concordare una seconda bozza da portare alla discussione del Consiglio del Corso di Studio.

Il CCS elabora e approva proposte e interventi per affrontare eventuali criticitÃ o migliorare i punti di forza rilevati.

Le decisioni del CCS sono applicate e monitorate dal gruppo di lavoro, che si incarica di riassumere i risultati degli interventi e di sottoporli alla valutazione del CCS, entro il mese di ottobre, entro la scadenza dell'a.a.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'Attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Comunicazione pubblica, politica e istituzionale
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome inglese	Public, Political and Istitutional Communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=11614
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PETRILLI Raffaella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCS
Struttura didattica di riferimento	Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BATTINI	Stefano	IUS/10	PO	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
2.	BENINCASA	Maurizio	IUS/01	PA	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO DEI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE
3.	CASADEI	Federica	L-LIN/02	PA	1	Affine	1. LESSICOLOGIA DELL'ITALIANO E DELLE LINGUE STRANIERE

4.	DEL PRETE	Antonella	M-FIL/06	RU	1	Affine	1. Modulo 1 di 2 di FILOSOFIA E COMUNICAZIONE
5.	NEGRI	Michele	SPS/07	RD	1	Caratterizzante	1. TEORIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE
6.	PETRILLI	Raffaella	M-FIL/05	PA	1	Caratterizzante	1. PRAGMATICA E ARGOMENTAZIONE
7.	TURCHETTA	Barbara	L-LIN/01	PO	1	Caratterizzante	1. LINGUISTICA DELLE SOCIETA'

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
STEFANONI	Simona		3273619218

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Petrilli	Raffaella
Del Prete	Antonella
Sangiovanni	Chiara
Stefanoni	Simona

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

CASADEI	Federica
DEL PRETE	Antonella
TURCHETTA	Barbara
BENINCASA	Maurizio
BATTINI	Stefano
PETRILLI	Raffaella

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Via S. Carlo 32 01100 - VITERBO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2014
Utenza sostenibile	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	355
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	31/03/2014
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/05/2014
Data di approvazione della struttura didattica	05/02/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/06/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008



Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il cds magistrale LM 59 Ã¨ stato istituito nell'ambito della FacoltÃ di Scienze Politiche, in considerazione dell'alto numero di iscritti (circa 1500) alle due lauree triennali attivate. L'istituzione di una LM avrebbe permesso di completare l'iter formativo della FacoltÃ . Il Senato Accademico aveva, in piÃ¹ occasioni, sostenuto tale istituzione.

Attualmente, la proposta soddisfa, a regime, i requisiti necessari di docenza e le risorse di strutture. In fase di progettazione la

Facoltà aveva analizzato, in relazione al territorio, l'offerta didattica, il bacino di utenza e le previsioni di occupabilità, individuando esigenze formative in riferimento a valutazioni di esperti e operatori sociali ed economici.

Gli obiettivi di apprendimento sono congrui con i descrittori di Dublino e la formazione didattica scientifica è coerente con le prospettive professionali dei laureati.

La domanda di formazione è stata verificata con indagini tra gli studenti e le previsioni di occupabilità sono supportate da statistiche AlmaLaurea

Il contesto culturale dimostra una adeguata produzione di ricerca continuativa e di qualità.

Le conoscenze individuali per l'accesso sono valutate, solo per gli studenti provenienti da classi diverse dalla 14 e 19, attraverso i curricula personali. A tal proposito si renderà necessario, in sede di attivazione, un adeguamento al Regolamento didattico di Ateneo in fase di approvazione.

Il NVI ha ritenuto che la proposta di istituzione della LM "Comunicazione pubblica, di impresa e pubblicità" fosse correttamente progettata, adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il NVI ha pertanto ritenuto assolutamente concreta la possibilità che la proposta potesse contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Toscana.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il cds magistrale LM 59 è stato istituito nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche, in considerazione dell'alto numero di iscritti (circa 1500) alle due lauree triennali attivate. L'istituzione di una LM avrebbe permesso di completare l'iter formativo della Facoltà. Il Senato Accademico aveva, in più occasioni, sostenuto tale istituzione.

Attualmente, la proposta soddisfa, a regime, i requisiti necessari di docenza e le risorse di strutture. In fase di progettazione la Facoltà aveva analizzato, in relazione al territorio, l'offerta didattica, il bacino di utenza e le previsioni di occupabilità, individuando esigenze formative in riferimento a valutazioni di esperti e operatori sociali ed economici.

Gli obiettivi di apprendimento sono congrui con i descrittori di Dublino e la formazione didattica scientifica è coerente con le prospettive professionali dei laureati.

La domanda di formazione è stata verificata con indagini tra gli studenti e le previsioni di occupabilità sono supportate da statistiche AlmaLaurea

Il contesto culturale dimostra una adeguata produzione di ricerca continuativa e di qualità.

Le conoscenze individuali per l'accesso sono valutate, solo per gli studenti provenienti da classi diverse dalla 14 e 19, attraverso i curricula personali. A tal proposito si renderà necessario, in sede di attivazione, un adeguamento al Regolamento didattico di Ateneo in fase di approvazione.

Il NVI ha ritenuto che la proposta di istituzione della LM "Comunicazione pubblica, di impresa e pubblicità" fosse correttamente progettata, adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il NVI ha pertanto ritenuto assolutamente concreta la possibilità che la proposta potesse contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Toscana.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come questa proposta si inquadra positivamente nell'offerta formativa di corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	351436790	COMUNICAZIONE VISIVA E GRAFICA	M-FIL/05	Diego FEMIA <i>Docente a contratto</i>		60
2	2014	351436786	DIRITTO DEI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE	IUS/01	Docente di riferimento (peso .5) Maurizio BENINCASA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	IUS/01	60
3	2013	351433906	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	Docente di riferimento (peso .5) Stefano BATTINI <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	IUS/10	60
4	2013	351433905	LESSICOLOGIA DELL'ITALIANO E DELLE LINGUE STRANIERE	L-LIN/02	Docente di riferimento Federica CASADEI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-LIN/02	60
5	2014	351436794	LINGUISTICA DELLE SOCIETA'	L-LIN/01	Docente di riferimento Barbara TURCHETTA <i>Prof. Ila fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	L-LIN/01	60
6	2013	351433904	Modulo 1 di 2 di FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (modulo di FILOSOFIA E COMUNICAZIONE)	M-FIL/06	Docente di riferimento Antonella DEL PRETE <i>Ricercatore Università degli Studi della TUSCIA</i>	M-FIL/06	30
7	2013	351434823	POLITICHE DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	SPS/04	Federica CACCIATORE <i>Docente a contratto</i>		60
					Docente di riferimento		

8	2014	351436784	PRAGMATICA E ARGOMENTAZIONE	M-FIL/05	Raffaella PETRILLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi della TUSCIA</i>	M-FIL/05	60	
9	2014	351437543	TEORIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	Docente di riferimento Michele NEGRI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi della TUSCIA</i>	SPS/07	60	
							ore totali	510



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici ↳ <i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI (2 anno) - 8 CFU</i>	40	32	32 - 40
	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>TEORIE E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE (1 anno) - 8 CFU</i>			
	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>POLITICHE DELLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (2 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (2 anno) - 8 CFU</i>			
	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>DIRITTO DEI CONTRATTI E TUTELA DEL CONSUMATORE (1 anno) - 8 CFU</i>			
	Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi			
L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ <i>LINGUISTICA DELLE SOCIETA' (1 anno) - 8 CFU</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 (minimo da D.M. 48)				
				56 -

Totale attività caratterizzanti	56	64
----------------------------------------	----	----

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	16	24	16 - 24 min 12
	↳ LINGUAGGI SPECIALISTICI (2 anno) - 8 CFU			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ FILOSOFIA E COMUNICAZIONE (2 anno) - 8 CFU			
Totale attività Affini			24	16 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		14	14 - 14
Per la prova finale		20	20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		40	40 - 58

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	112 - 146



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Gli insegnamenti Affini e integrativi forniscono allo studente la possibilità di approfondire le competenze assicurate dalle Attività caratterizzanti. In particolare, lo studente che abbia approfondito le materie legate all'analisi dell'informazione, specialmente pubblicitaria, potrà concentrarsi sul tema della comunicazione nel quadro del dibattito politico e istituzionale, indagandone gli aspetti sistemici, storici e comunicativi (SPS/11). Lo studente che invece si sarà orientato sulle forme e i linguaggi della comunicazione mediata, potrà approfondire le conoscenze sui generi della comunicazione e sulle forme della testualità richieste dai media, tradizionali e innovativi, indagandone gli aspetti sistemici, produttivi e tecnici (M-FIL/05).



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 Diritto privato			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-S/03 Statistica economica	32	40	30
	SPS/04 Scienza politica			

SPS/07 Sociologia generale
 SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
 SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici

Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	ICAR/17 Disegno			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	24	24	18
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56		

Totale Attività Caratterizzanti

56 - 64

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	16	24	12
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici			
Totale Attività Affini		16 - 24		

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	14	14
Per la prova finale	20	20

	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

40 - 58



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

112 - 146